4 aprile 2014 TORINO

CASTELLO DEL VALENTINO

Foietta covar 14 45 slide

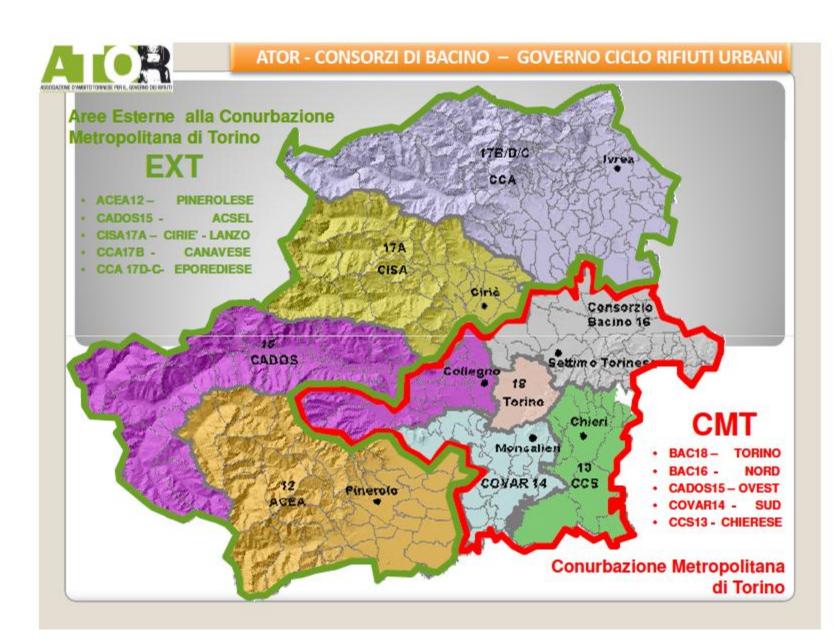
Gamberale manager F2I 16 slide

Faiella manager B.I. 48 slide

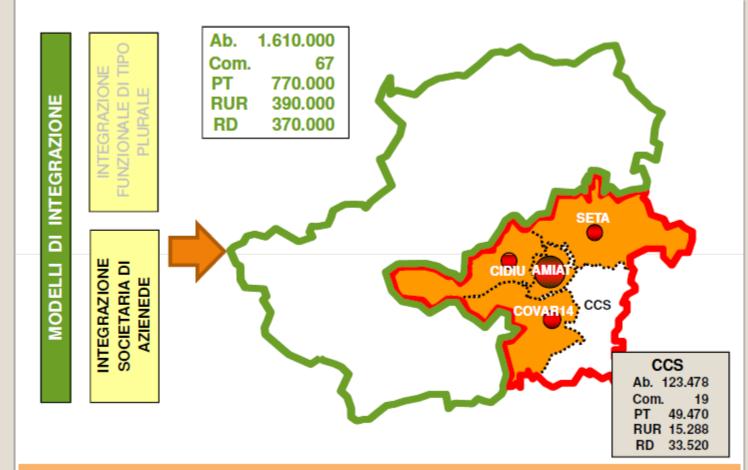
Geon prof. Politecnico Torino 54 slide

Avv. Comba 12 slide

Nostra replica 32 slide







Avvio del percorso di una unica Società Integrata, che gestirà a regime tutto il ciclo integrato dei rifiuti per garantire un servizio completo e realmente integrato



MODELLI DI INTEGRAZIONE

INTEGRAZIONE FUNZIONALE DI TIF PLURALE

- Diverse società autonome definiscono tra loro accordi volontari.
- Efficientamento (se uno fa meglio di me compro il servizio piuttosto che rifarlo peggio e a costi maggiori)
- Sviluppo progetti comuni (società per prepulizia, RAEE)

INTEGRAZIONE SOCIETARIA DI AZIENEDE

- Diverse società si aggregano in un unico polo
- Individuano un socio privato (mette capitale e capacità operativa)
- Si realizzano economie di scala e integrazioni di filiera su dimensioni adeguate

- ✓Integrazione delle aziende pubbliche libere da debiti pregressi;
- ✓Raggiungimento di adeguata dimensione territoriale: step diversi ma garanzia della partecipazione di tutti i territori, anche quelli che non hanno proprie società;
- ✓Ingresso nelle <u>aziende a totale</u> <u>partecipazione pubblica</u> di partner privati che, in qualità di soci operativi industriali apportino know how e competitività;
- ✓ Gare a doppio oggetto per 20 anni, termine idoneo a garantire la realizzazione del piano industriale e l'ammortamento degli investimenti effettuati:



✓Integrazione tra le <u>società già oggi</u> <u>miste</u> attraverso percorsi di fusione/conferimenti rami aziendali

Creazione di una unica Società Integrata, che gestirà tutto il ciclo integrato dei rifiuti per garantire un servizio completo e realmente integrato



GOVERNANCE DELLA SOCIETA' INTEGRATA

la partecipazione pubblica sarà maggioritaria (51%) e dovrà avvenire sulla base del principio della dimensione della popolazione (e quindi dei rifiuti prodotti e trattati) e del valore economico e patrimoniale apportato;

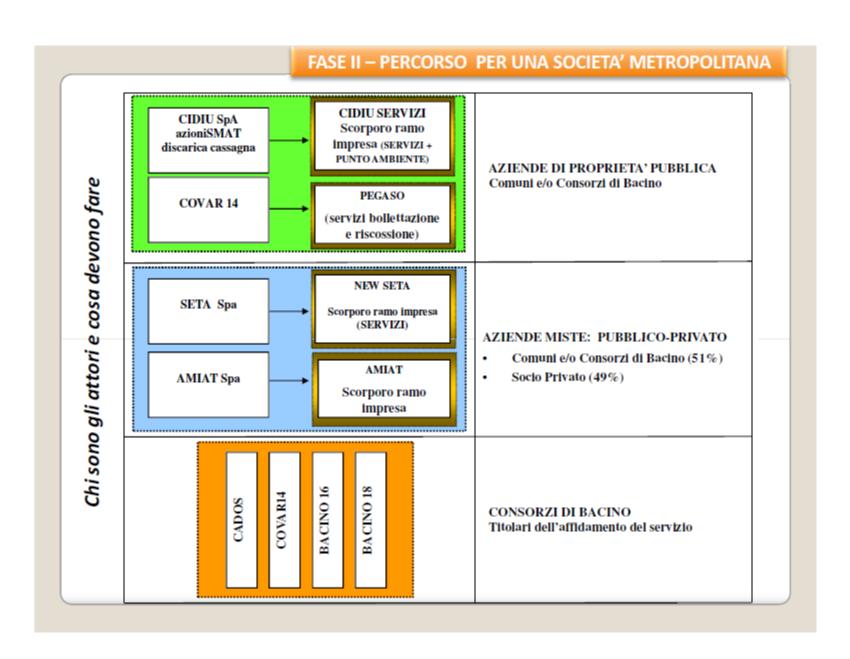
> Si propone di adottare un modello di governance che salvaguardi la funzione di controllo pubblico e garantisca l'operatività gestionale del socio privato, attraverso il cd. SISTEMA DUALE



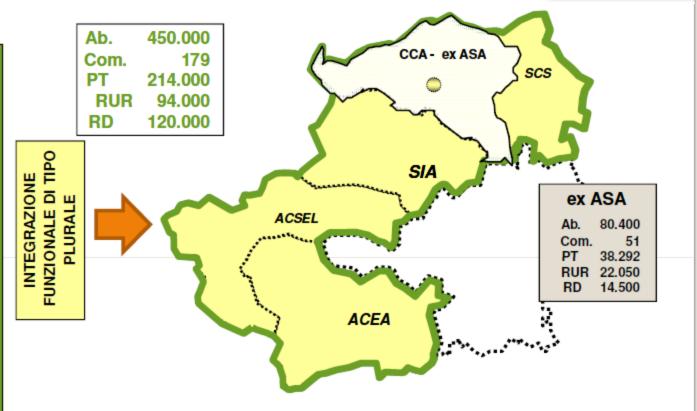
ORGANO	RUOLO
Consiglio di Sorveglianza	indirizzo e controllo delle attività della Società, garantirà adeguata rappresentanza agli azionisti pubblici
Consiglio di Gestione	gestione della Società
Presidente del Consiglio di Gestione	ampi poteri per la gestione operativa della Società
Collegio Sindacale	

Ricordiamo che anche l'inceneritore doveva essere di proprietà totalmente pubblica (come da statuto iniziale) per garantire il cittadino

Ma dopo costruito se lo sono venduto cambiando semplicemente lo statuto con una plusvalenza di 50 milioni di euro per il comune di Torino mentre il cittadino paghera 520 milioni di euro







Avvio di un percorso di integrazione tra società "autonome": Rete di aziende – efficentamento e sviluppo di progetti comuni Le società firmatarie del presente Accordo convengono che ogni e qualunque informazione ovvero documento di cui ciascuna di esse venga a conoscenza con riferimento al presente protocollo e/o relativa ai contenuti dello stesso, dovranno essere considerati riservati e confidenziali e pertanto non potranno essere divulgati a terzi, eccezion fatta per i propri consulenti o dipendenti a ciò espressamente autorizzati, e salvo il caso in cui tale divulgazione sia prevista da un obbligo imposto dalla legge applicabile ovvero da ordini dell'autorità giudiziaria e/o amministrativa.

Il presente protocollo d'intesa è aperto a nuovi sottoscrittori che ne condividano e accettino i contenuti e le finalità.

Acea Ambiente S.r.l.

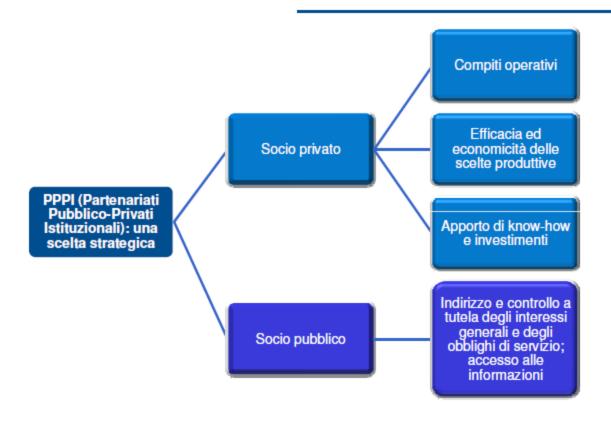
Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

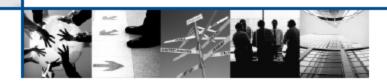
Acsel Servizi S.p.A.

Sia S.r.l.

SCS S.p.A.

Le società miste







Le Infrazioni Europee e Possibili Sanzioni per l'Italia

Conseguenze Negative di Sistema

- Sono quattro le procedure di infrazione Ue all'Italia per eccessivo conferimento di rifiuti, discariche abusive e fuori norma.
- Allo stato più avanzato la 2003/2077, relativa a 218 discariche da bonificare in 18 regioni, che pende davanti alla Corte di giustizia europea.
 - L'Italia rischia una multa di 61,5 milioni di euro e una multa giornaliera di 256.819 euro per ogni giorno successivo alla sentenza fino al momento di messa in regola
- Altre procedure riguardano la Campania, per cui abbiamo già ricevuto una condanna con richiesta di sanzioni per 10 milioni e 250mila euro l'anno, che dopo tre anni sono arrivate a quota 34 milioni.
- Inoltre, segue la procedura sul ciclo rifiuti in Lazio innescata dalla discarica di Malagrotta (chiusa il 1 ottobre u.s.), attualmente in corso
- E' allo stadio di parere motivato, invece, la 2011/2215 su 102 discariche fuori legge in 14 Regioni

La Partnership con Iren nel settore idrico

- F2i è entrato nel settore idrico nel 2010, attraverso l'acquisizione del 40% di Mediterranea delle Acque ("MdA"), società facente capo al Gruppo Iren.
- MdA gestisce il servizio idrico integrato per il Comune e la Provincia di Genova, erogando acqua a circa 870.000 abitanti.



- Dal 2011 al 2013, dopo l'ingresso di F2i, MdA ha effettuato investimenti per ca. 30 € mln / anno (vs. 13 mln nel 2010).
- Nello stesso periodo, l'Ebitda è passato da 39 € mln del 2010 (margine operativo 33%) a 66 € mln nel 2013 (margine operativo 47%).
- Gli obiettivi con cui F2i ha investito nel settore idrico sono in particolare:
 - entrare in un settore di interesse strategico per il Paese, che necessita di importanti investimenti, apportando nuove risorse finanziarie per lo sviluppo e l'ammodernamento degli asset, anche alla luce delle tariffe definitive pubblicate a fine dicembre 2013;
 - sfruttare le opportunità di crescita e consolidamento in un mercato frammentato, con l'obiettivo di creare un "campione nazionale".

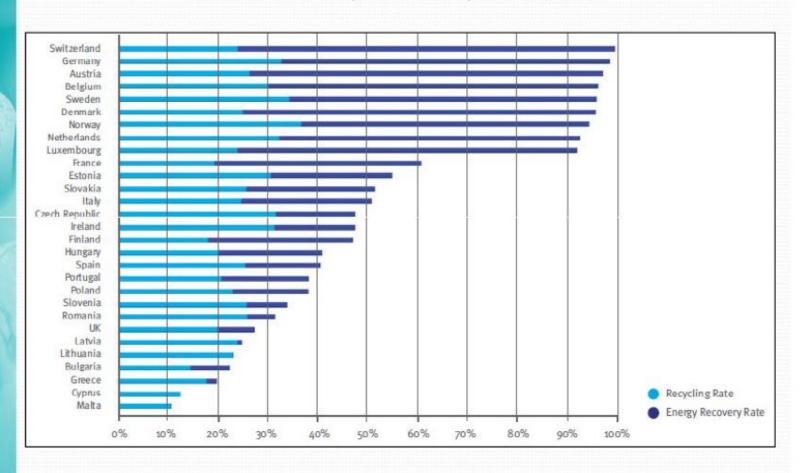


dell'Ambiente, del Territorio e delle infrastrutture

DIATI - Dipartimento di Ingegneria

RECUPERO PLASTICA

Plastica totale recuperata divisa per stati (2011)



Fonte: Consultic



La Proposta: Creazione di 4 Sub-Ambiti

Organizzare i Comuni per progetti e raggrupparli in **Sub-Ambiti**



- SUB-AMBITO1: ex Consorzi ACEA, COVAR 14, CCS
- SUB-AMBITO2: ex Consorzio CADOS
- SUB-AMBITO3: ex Bacino 18 TORINO
- **SUB-AMBITO4**: ex Consorzi Bacino 16 (SETA), CISA, CCA

Perché non ne parliamo?

Troviamo il modo di fare una delibera simile per il maggior numero possibili di Comuni.

Per cambiare il sistema economico

Per recuperare i rifiuti

Per rendere il territorio libero da speculazioni

Per evitare impianti insalubri

Per creare lavoro

Per diventare più consapevoli

Per dare un futuro alle nostre generazioni

Sediamoci a un tavolo